



# **Novena del Santo Natale** **con la Vergine Maria e San** **Giuseppe**

**Per la fine della pandemia, rimedio alle sue  
conseguenze e ritorno a Dio**

**Con testi dei Vangeli e dei  
Santi del Carmelo**

Tutti i testi di questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, sono stati tratti dalla Sacra Scrittura, e dagli scritti dei Santi del Carmelo sul mistero del Natale, e alcune preghiere composte o recitate da Papa Francesco. L'autrice si è limitata alla disposizione dei testi in forma di novena

Il motivo di chiedere contemporaneamente l'intercessione della Vergine Maria e di San Giuseppe in una novena, ce lo insegna la storia della Chiesa. Si può constatare che, nei momenti più critici della Chiesa contemporanea, lo Spirito di Dio mosse il popolo cattolico a invocare insieme l'intercessione della Vergine Maria e di San Giuseppe, proposti dal beato Pio IX come la speranza più sicura per la Chiesa in quei momenti di tribolazione.

La ragione teologica la potremmo trovare nel fatto che Maria e Giuseppe sono i più potenti intercessori davanti a Gesù Cristo, e ciò che Dio ha unito, l'uomo non lo separi.

Questa novena vuole essere un contributo di fede in questi momenti tanto difficili per l'umanità.

María del Pilar Vila ocds

Novena tradotta da Diana Malcangi ocds

Barcellona, 8 dicembre 2020

### ***San Giuseppe nella Sesta e ultima apparizione di Fatima (13 ottobre 1917)***

«Apparvero, accanto al sole, san Giuseppe con Gesù Bambino e la Madonna del Rosario. Era la Sacra Famiglia. La Vergine era vestita di bianco, con un manto azzurro. Anche San Giuseppe era vestito di bianco e Gesù Bambino di rosso chiaro. San Giuseppe benedisse il mondo, facendo tre volte il segno della croce. Gesù Bambino fece altrettanto» (*Manoscritti di suor Lucia*)

# PRIMO GIORNO

## L'Annunciazione a Maria



### *Invocazione iniziale*

In questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, acclamiamo a Cristo Signore.

### *Inno*

Dal sorgere del sole  
s'irradi sulla terra  
il canto della lode.

Il Creatore dei secoli  
prende forma mortale  
per redimere gli uomini.

Maria vergine madre  
porta un segreto arcano  
nell'ombra dello Spirito.

Dimora pura e santa,  
tempio del Dio vivente,  
concepisce il Figlio.

A te sia lode, o Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen

(Lodi, 30 dicembre  
<http://www.liturgiadelleore.it>)

### *Vangelo*

«L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà

grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei» (Lc 1, 26-38).

### ***Testo: L'incarnazione del Verbo in San Giovanni della Croce***

In principio era il Verbo  
ed aveva in Dio sua vita  
ed in Lui la sua infinita  
possedea felicità.

Di niente mi compiaccio, Figlio  
se non di tua compagnia;  
se qualcosa mi contenta,  
in te stesso io la amo.  
Una sposa che ti ami,  
Figlio mio, voglio donarti,  
che per tua grazia meriti  
di stare in tua compagnia.

Molto lo gradisco, Padre,  
il Figliolo gli risponde.  
alla sposa da te data  
donerò il mio splendore,  
affinché per esso veda  
quanto vale il Padre mio.

Del Romance *In principio  
erat Verbum (1-4, 8)*

Facciamo, disse il Padre  
un arcangelo allor chiama  
il cui nome è Gabriele  
e lo manda ad una fanciulla  
che si chiama Maria,  
il cui solo assenso basta  
perché il gran mister si compia;  
ed in lei la Trinità  
il Verbo di carne riveste.  
E sebbene Tre Persone  
fanno l'opera, ma una sola  
la riceve: il Verbo carne  
di Maria si fa nel seno.

E colui che solo il Padre  
fino ad ora avea, una Madre  
quindi acquista, in modo nuovo  
concepito e strabiliante,  
che da lei sola nell'intimo  
la sua carne ha ricevuto  
per cui Figlio di Dio vero  
e dell'uomo Egli può dirsi.

### ***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

### **Padre nostro**

#### ***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag. 30-31.*

## SECONDO GIORNO

### Maria visita Elisabetta



#### ***Invocazione iniziale***

In questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, acclamiamo a Cristo Signore.

#### ***Inno***

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
tu nutri sul tuo seno  
il Dio che ti ha creato.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
ti acclamino le genti  
redente dal tuo Figlio.

La gioia che Eva ci tolse  
ci rendi nel tuo Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.

A Dio Padre sia lode  
al Figlio e al Santo Spirito,  
che ti hanno adornata  
di una veste di grazia. Amen.

(Lodi della Visitazione V. Maria)

#### ***Vangelo***

«In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto. Allora Maria disse: "L'anima mia

magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre". Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua» (Lc 1, 39-45).

### ***Dagli scritti di Sta Elisabetta della Trinità: L'Annunciazione***

«Mi sembra che l'atteggiamento della Vergine, durante i mesi che trascorsero dall'Annunciazione alla Natività, sia il modello delle anime interiori, delle creature che Dio ha scelto per vivere al di dentro, nel fondo dell'abisso senza fondo»<sup>1</sup>. «Pensa che cosa doveva essere nell'anima della Vergine allorché, dopo l'Incarnazione, possedeva in sé il Verbo Incarnato, il Dono di Dio. In che silenzio, in che raccoglimento, in che adorazione doveva seppellirsi nel fondo della sua anima per stringere quel Dio di cui essa era la Madre!...»<sup>2</sup>

«Con quale pace, con quale raccoglimento, Maria si avvicinava ad ogni cosa! come anche le cose più banali erano da lei divinizzate! In tutto e per tutto la Vergine restava in adorazione del dono di Dio. E questo non le impediva di prodigarsi al di fuori, quando si trattava di esercitare la carità [...] La visione ineffabile che contemplava in se stessa non diminuì mai la sua carità esterna»<sup>3</sup>. «Quando leggo nel Vangelo che Maria percorse in tutta fretta le montagne della Giudea per andare a compiere il suo ufficio di carità presso la sua cugina Elisabetta, la vedo passare così bella, così calma e maestosa, tutta raccolta dentro di sé col Verbo di Dio! [...] Fu così vera nella sua umiltà perché fu sempre dimentica, ignara, libera di se stessa e così poteva cantare: Ormai le nazioni mi chiameranno beata»<sup>4</sup>.

1. *Come si può trovare il Cielo sulla terra*, 10 giorno; 2. *Lettera 152*, 22 novembre 1903 alla sorella, Signora Chevignard; 3. *Ibid.*; 4. *Ultimo ritiro di Laudem gloriae*, 15 giorno.

### ***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

### **Padre nostro**

#### ***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag. 30-31.*



## TERZO GIORNO

### Lo sposalizio di Giuseppe e Maria



#### *Invocazione iniziale*

In questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, acclamiamo a Cristo Signore.

#### **Inno**

Gioisci, Giuseppe,  
figlio di Davide,  
di prender in sposa  
Maria di Nazareth.

Non temere, o giusto.  
È Vergine e Madre,  
colei che nel grembo  
porta il Salvatore.

Solleva le porte,  
o pio d'Israele,  
è tempo che il Re  
avanzi nel tempio.

Proteggi, o forte,  
la madre e il bambino  
costretti a fuggire  
tiranni e impostori.

Avvia al mestiere,  
abil artigiano,  
le mani che da terra  
ti hanno plasmato.

Illumina il cuore,  
amato custode,  
di chi è ormai  
giunto all'ultima ora.

Guarda a te la Chiesa,  
in tempi di prova  
ed invoca con fede  
la Trinità santa. Amen.

(<http://servidimaria.net>)

#### **Vangelo**

«Un angelo del Signore gli apparve in sogno e gli disse:  
«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria,

tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1, 20-21.24) .

### ***Dagli scritti di S. Maria Maddalena de Pazzi: La purezza di San Giuseppe***

«Con la sensibilità tipica del carisma contemplativo del Carmelo, la liturgia antica celebra la purità della Vergine e di san Giuseppe in termini di disponibilità a Dio, che rende possibile l'accoglienza del mistero dell'incarnazione. Imbevuta di questa spiritualità liturgica, santa Maria Maddalena de' Pazzi considererà la protezione di san Giuseppe una conseguenza della virtù della purità: "La purità di san Giuseppe si riscontra in Paradiso con quella di Maria, onde in quel ridondamento di splendore, che fanno l'uno all'altra, pare per modo di dire, che la purità di Giuseppe faccia apparire quella della Vergine molto più risplendente e gloriosa. San Giuseppe sta in mezzo a Gesù e Maria, come una stella risplendente, e tiene particolare cura del nostro monastero per esser noi sotto la custodia della Vergine Maria."»

San Giuseppe è presentato nella liturgia antica del Carmelo come lo sposo verginale di Maria unito a lei in vero matrimonio, nel quale la sua autorevolezza di sposo, protettore e padre si manifesta nel totale servizio. Inoltre, san Giuseppe è contemplato nella sua obbedienza a Dio. Egli è l'uomo giusto, il degno signore nella casa del suo Signore, al quale è affidata la responsabilità di dare il nome divino, rivelato dall'angelo, al bambino Gesù. Così facendo san Giuseppe è colui che per primo proclama che nel fanciullo di Nazareth Dio ci salva. Nella liturgia antica si cela sotto la figura di san Giuseppe un compendio della spiritualità del Carmelo: 1) La *puritas cordis* che rende possibile la visione di Dio, 2) l'unione con Maria, e 3) la fruizione della vita mistica presentata in termini di concepimento e nascita del Verbo incarnato nell'anima pura. San Giuseppe perciò è celebrato come specchio della vita mistica carmelitana in Dio». (*Lettera dei Superiori Generali O. Carm e OCD "Il Patrocinio di San Giuseppe sul Carmelo" 8.12.2020*).

### ***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

### **Padre nostro**

#### ***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag.30-31*

# QUARTO GIORNO

## La nascita di Gesù



### ***Invocazione iniziale***

In questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, acclamiamo a Cristo Signore.

### ***Inno***

Il creatore dei secoli  
prende forma mortale  
per redimere gli uomini.

Giace povero ed umile  
colui che regge il mondo,  
nella stalla di Betlemme.

Maria Vergine Madre  
porta un segreto arcano  
nell'ombra dello Spirito;

Lo annunziano ai pastori  
schiere di angeli in festa,  
cantando gloria e pace.

dimora pura e santa,  
tempio del Dio vivente,  
concepisce il Figlio.

A te sia lode, Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito,  
nei secoli dei secoli. Amen.

Nasce il Cristo Signore,  
come predisse l'angelo  
e Giovanni dal grembo.

(Lodi, "Maria, Madre di Dio"  
<http://www.liturgiadelleore.it>)

### ***Vangelo***

«Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa,

che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2, 4-27)

### ***Dagli scritti di S. Teresa di Gesù Bambino: La grazia di Natale***

«Il giorno indimenticabile di Natale. In quella *notte* luminosa che rischiarava le delizie della Santissima Trinità, Gesù, il dolce *piccolo* Bambino di un'ora, cambiò la notte della mia anima in torrenti di luce... In quella *notte* nella quale Egli si fece *debole* e sofferente per mio amore, Egli mi rese *forte* e coraggiosa, mi rivestì della sua armatura e da quella notte benedetta, non fui vinta in nessun combattimento; anzi camminai di vittoria in vittoria e cominciai, per così dire, «una corsa da gigante!...». Fu il 25 dicembre 1886 che ricevetti che ricevetti la grazia di uscire dall'infanzia, in una parola la grazia della mia completa conversione. [...] Tornavamo dalla messa di mezzanotte nella quale avevo avuto la felicità di ricevere il Dio *forte* e *potente*. [...] Teresa non era più la stessa, Gesù aveva cambiato il suo cuore! [...] In quella *notte* di *luce* cominciò il terzo periodo della mia vita, il più bello di tutti, il più colmo di grazie del Cielo... l'opera che non ero riuscita a fare in 10 anni, Gesù la fece [...] Sentii il bisogno di dimenticarmi per far piacere e da allora fui felice!...» (Ms A, 44v-45v)

***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

**Padre nostro**

***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag.30-31*

## QUINTO GIORNO

### La presentazione di Gesù al tempio



#### ***Invocazione iniziale***

In questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, acclamiamo a Cristo Signore.

#### ***Inno***

Tu che da Maria Vergine  
prendi forma mortale,  
ricordati di noi!

Redenti dal tuo sangue  
adoriamo il tuo nome,  
cantiamo un canto nuovo.

Nel gaudio del Natale  
ti salutiamo, Cristo,  
redentore del mondo.

A te sia gloria, o Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

(I Vespri, Il domenica dopo Natale)

#### ***Vangelo***

«Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio

e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele" Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (Lc 2, 21-22, 24-35).

### ***Dagli scritti di Bto. Tito Brandsma: La Presentazione di Gesù***

«Gesù si fa riscattare dal servizio del tempio riservato ai leviti. Vengo a servire gli uomini; non vengo per essere servito, ma a servire (Mt 20, 28). È riscattato con l'oblazione propria dei poveri. Re nascosto, accompagnato da due poveri egualmente nascosti: Maria e Giuseppe. Però Dio rivela i suoi segreti a Simeone e ad Anna. Questi personaggi vivevano talmente uniti a Dio, che meritano di vederlo. Spinti dallo Spirito di Dio al tempio, riescono a vedere Gesù. Il "Nunc dimittis" (Lc 2, 29), "Ora, Signore, lascia che il tuo servo vada in pace", è il canto di Simeone per la rivelazione divina... Gioia che poi è intiepidita dalla profezia di Simeone relativa a sua Madre Maria: "Posto come segno di contraddizione e per la rovina di molti in Israele" (Lc 2, 34). Una spada di dolore deve trapassare il suo Cuore Immacolato. Gesù è Re, però Re di dolore... "Maria conservava tutte queste cose e le meditava nel suo cuore" (Lc 2, 19. 51)».

### ***Dagli scritti di S. Teresa di Gesù: Maria e la profezia di Simeone***

«Credi forse, figliola, che il merito consista nel godere? No, ma nell'operare nel patire e nell'amare, [...] Quando contempi mia Madre tenermi fra le braccia, non pensare che Ella abbia goduto tanto bene senza grave tormento, perché quando udì la profezia di Simeone, il Padre mio le dette la più completa cognizione di quanto io avrei sofferto» (Rel, 36).



***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

**Padre nostro**

***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag.30-31*

# SESTO GIORNO

## I magi rendono omaggio al Messia



### *Invocazione iniziale*

In questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, acclamiamo a Cristo Signore.

### *Inno*

Prostràti i santi Magi  
adorano il Bambino,  
offron doni d'Oriente:  
oro, incenso e mirra.

O simboli profetici  
di segreta grandezza,  
che svelano alle genti  
una triplice gloria!

Oro e incenso proclamano  
il Re e Dio immortale;  
la mirra annunzia l'Uomo  
deposto dalla croce.

Betlemme, tu sei grande  
fra le città di Giuda:  
in te è apparso al mondo  
il Cristo Salvatore.

Nelle sue mani il Padre  
pose il giudizio e il regno:  
lo attestano concordi  
le voci dei profeti.

Non conosce confini  
nello spazio e nel tempo  
il suo regno d'amore,  
di giustizia e di pace.

A te sia lode, o Cristo,  
nato da Maria Vergine,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

(Lodi, epifania del signore  
<http://www.liturgiadelleore.it/>)

## **Vangelo**

«Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". [...] Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, [...] Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese» (Mt 2, 1-2, 5, 9-12).

### ***Dagli scritti di S. Teresa Benedetta della Croce: L'Epifania***

Anche i Magi giunsero al presepe come rappresentanti di coloro che in tutti i paesi e popoli cercano la salvezza. La grazia li aveva condotti fino al presepe di Betlemme, prima che appartenessero alla Chiesa visibile. Essi avevano un desiderio puro di trovare la Verità, che non si lascia rinchiudere nelle frontiere delle dottrine e tradizioni particolari. Dio è la verità ed Egli desidera manifestarsi a tutti quelli che lo cercano con cuore sincero. [...] Noi conosciamo già Dio, senza dubbio sentiamo che Egli vuole essere cercato e incontrato in modo nuovo. Per questo cerchiamo una stella che ci indichi il giusto cammino. Questa stella ci si è manifestata nella grazia della nostra vocazione. Noi l'abbiamo seguita e alla fine del cammino abbiamo incontrato il Bambino divino.

Oggi viviamo in un'epoca che ha urgentemente bisogno di rinnovamento dalle fonti nascoste delle anime intimamente unite a Dio. [...] Nella più completa fiducia dobbiamo abbandonare la nostra anima alle ispirazioni dello Spirito Santo. Non è necessario che sperimentiamo l'«epifania» della nostra vita, sin che dobbiamo vivere nella certezza della fede che ciò che lo Spirito di Dio opera nascostamente in noi produce i suoi frutti nel regno celeste. Noi lo vedremo nell'eternità». (*Tradotto da: Edith Stein, Los Caminos del silencio interior, EDE, Madrid 1988, 133-135*)

### ***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

### **Padre nostro**

#### ***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag.30-31*

# SETTIMO GIORNO

## Fuga in Egitto



### Inno

Ancora in sogno e senza sapere, così da sempre, dal tempo di Abramo: tutti in ascolto e tutti in cammino, mai sicurezze e città permanenti.

Quanto sta scritto si deve adempiere:

«Alzati, prendi il fanciullo e sua madre, fuggi in Egitto e là resta»: fin quando?

E le ragioni nessuno sa dire!

E dall'Egitto ancora lo chiami!

Sarà per noi una simile fede?

Dei deportati è questa la strada  
è un salvatore che deve fuggire..

*(David M. Turollo, o.s.m. <http://servidimaria.net>)*

### Vangelo

«Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo”. Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché

si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi» (Mt 2, 13-16).

### ***Dagli scritti di S. Teresa di Gesù: La Vergine e San Giuseppe***

«Non so come si possa pensare alla Regina degli angeli e al molto da lei sofferto col Bambino Gesù, senza ringraziare San Giuseppe che fu loro di tanto aiuto»<sup>1</sup>.

«Fui presa da un rapimento così grande che quasi mi fece uscire di me. [...] mi vidi coprire di una veste molto bianca e splendente. Da principio non vedevo chi me ne copriva, ma poi scorsi alla mia destra la Madonna e alla sinistra il mio Padre San Giuseppe, i quali, mentre così mi vestivano, mi facevano comprendere che ero purificata dalle mie colpe. Vestita che fui e ripiena di grandissima gioia e diletto, mi parve che nostra Signora mi prendesse per le mani, dicendomi che la mia devozione al glorioso San Giuseppe le faceva molto piacere, che la fondazione si sarebbe fatta, che nostro Signore, Ella e San Giuseppe vi sarebbero fedelmente serviti, che il fervore non vi sarebbe venuto mai meno, per cui non dovevo temere se la giurisdizione sotto cui mi mettevo non era di mio gusto, perché Essi ci avrebbero protette, tanto più che suo Figlio ci aveva già promesso di star sempre con noi: e come pegno che tutto ciò si sarebbe avverato mi dava un gioiello. E mi parve che mi mettesse al collo una bellissima collana d'oro, da cui pendeva una croce di gran prezzo»<sup>2</sup>.

«Per la grande esperienza che ho dei favori di San Giuseppe, vorrei che tutti si persuadessero ad essergli devoti. Non ho conosciuta persona che gli sia veramente devota e gli renda qualche particolare servizio senza far progressi in virtù. Egli aiuta moltissimo chi si raccomanda a lui. [...] Chi non avesse maestro da cui imparare a fare orazione, prenda per guida questo Santo glorioso, e non sbaglierà»<sup>3</sup> (1. Vita 6, 8; 2 Vita 33, 14; 3. Vita 6, 7-8).

### ***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

### **Padre nostro**

#### ***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag.30-31*

# OTTAVO GIORNO

## La vita della famiglia a Nazareth



### ***Invocazione iniziale***

In questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, acclamiamo a Cristo Signore.

### ***Inno***

Santa e dolce dimora, dove Gesù fanciullo  
nasconde la sua gloria!

Giuseppe addestra all'umile  
arte del falegname il Figlio dell'Altissimo.

Accanto a lui Maria fa lieta  
la sua casa di una limpida gioia.

La mano del Signore li guida  
e li protegge nei giorni della prova.

O famiglia di Nazaret esperta del soffrire,  
dona al mondo la pace.

A te sia lode, o Cristo, al Padre ed allo  
Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

(Lodi 19 marzo, <http://www.liturgiadelleore.it>)



## **Vangelo**

«Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: Sarà chiamato Nazareno» (Mt 2, 19-23).

### ***Dagli scritti di S. Maravillas di Gesù: La vita di Nazareth***

Appena fondato il Cerro degli Angeli, la sua prima fondazione, il Signore, negli Esercizi spirituali del 1928, ispirò a Santa Maravillas che il Carmelo doveva essere la vera «Casa della Vergine», e le sue abitanti dovevano praticare la vita nascosta che visse la Santa Famiglia di Nazareth. Nel trascorrere della sua vita procurerà che si compia questa volontà del Signore nei Carmeli fondati.

Quando inizia una nuova fondazione vorrà: «fare queste colombaie ogni volta più povere e umili, più somiglianti alla piccola casa di Nazareth, che non per nulla la Santa Madre Teresa chiamava i suoi conventi “Casa della Vergine” [...] dove Lui ha le sue delizie; che le tenga ogni giorno di più, come le teneva nella casetta di Nazareth; che vi abiti a suo agio, comandando e regolamentando tutto, dato che è la sua casa e che è il Padrone assoluto delle cose e delle persone, che sono sue a tanti titoli [...], e per specialissimo invito d'amore, liberamente corrisposto da ciascuna [...] però offrendosi con gioia, come a Lui piace, [...] senza altra preoccupazione che, insieme alle sue sorelle, donarsi ogni giorno di più al Signore, offrirsi davvero, per consolarlo e guadagnargli molte anime, in segreto, nascoste, solo sotto il suo sguardo [...] E pensare che così possono incendiare il mondo e farlo ardere in questo dolcissimo amore...! [...] Per questo è tanto importante vivere solo per Dio, e come dice la nostra Santa Madre, guardare i difetti propri o le virtù delle sorelle, che quanto più le amiamo, più crescerà in noi l'amore di Dio; però amarle solamente per Dio e in Dio».

*(R. M<sup>a</sup> López Melús, Nuestra dolcísima Madre, Edibesa, 281-292)*

### ***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

### **Padre nostro**

#### ***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag.30-31.*

# **NONO GIORNO**

## **Smarrimento e ritrovamento di Gesù al Tempio**



### ***Invocazione iniziale***

In questa novena alla Vergine Maria e a San Giuseppe, acclamiamo a Cristo Signore.

### ***Inno***

O uomo, Giuseppe del vecchio e del nuovo  
Israele, o amico degli angeli santi,  
tu in casa accogliesti la donna gloriosa  
di Spirito incinta, dimora del Verbo.

Aiutaci a porre, oranti, le vite in vigile  
attesa dei segni del cielo.

Cerchiamo le cose del Padre, nel tempio con te  
ritroviamo il Cristo smarrito.

A lui ogni lode, la gioia del cuore, che, grato  
per sempre, ascolta e adora. Amen.

(Davide M. Montagna, o.s.m.)

### ***Vangelo***

«I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a

Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini» (Lc 2, 41-52).

### ***Dagli scritti di S. Teresa de Los Andes: Maria donna orante***

«Mio Dio eterno, infinito, Spirito puro, nato bambino in un povero luogo. Che mistero d'amore, che estasi quella della Santa Vergine e del nostro Padre San Giuseppe! Che purezza, che bellezza si rifletterebbe sulla fronte di Gesù! [...] Amiamo e adoriamo ed ascoltiamo il Verbo... che parla di umiltà, di silenzio, di povertà. Ascoltiamo: "Ecce venio" = "Vengo, o Padre, per fare la tua volontà"»<sup>1</sup>.

«Preparati per il Natale. Pensa tutti i giorni a Gesù che, essendo Dio eterno, nasce come un tenero Bambino; essendo onnipotente, nasce povero, senza nulla con cui difendersi dal freddo. Ha bisogno di sua Madre per vivere, pur essendo Lui la Vita»<sup>2</sup>. «Ti ricordi, l'anno scorso, che Gesù nascendo fece nascere la pace nella mia anima?»<sup>3</sup>.

«Ciò che procureremo prima di tutto p vivere in questa preghiera continua in cui visse la Vergine. Se Dio in ogni istante ci si dona con amore infinito, [...] Offriamoci a Lui con amore per compiere la sua adorabile volontà, questo è il piano di santità che concepisco. Dio è amore, che cosa cerca nelle anime se non l'amore?»<sup>4</sup>. «Che bella è la nostra vocazione, sorellina cara! Siamo redentrici di anime in unione con il nostro Salvatore. Siamo le ostie nelle quali Gesù dimora. In esse vive, prega e soffre per il mondo peccatore. Non fu questa la vita della più perfetta delle creature, la Santissima, Vergine? Lei ha portato il Verbo nel silenzio. Lei sempre pregò e soffrì»<sup>5</sup>. «Non mi dimenticare nella S. Messa il giorno di Natale. Chiedi alla Santissima Vergine che mi dia il Bambino e insieme la grazia di essergli fedele in tutto»<sup>6</sup>.

(1. Lettera 149, E. Valdés; 2. Lettera 152, H. Valdés; 3. Lettera 149, E. Valdés; 4. Lettera 40, E. Salas; 5. Lettera 130, G. Montes; 6. Lettera 155, P. J. Blanch).

### ***Preghiera a S. Giuseppe per la fine della pandemia (Papa Francesco)***

«Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l'armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli.

Preserva gli anziani dalla solitudine: fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri.

Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. Amen».

### **Padre nostro**

#### ***Preghiera finale alla Vergine Madre (Papa Francesco)***

«O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

*O Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia pag.30-31.*

## **Altre preghiere**

### **Preghiera di Papa Francesco a Maria per la fine della pandemia di coronavirus (maggio 2020)**

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio»

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompanya la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

### **Pregiera a San Giuseppe**

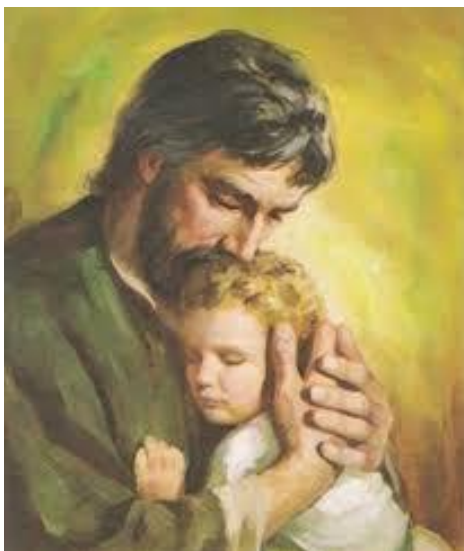
*Tutti i giorni, da più di quarant'anni, dopo le Lodi, recito questa preghiera a San Giuseppe (Papa Francesco)*

«Glorioso Patriarca San Giuseppe, il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili, vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà. Prendi sotto la tua protezione le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido, affinché abbiano una felice soluzione. Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te. Che non si dica che ti abbia invocato invano, e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Amen».

### **Pregiera per invocare la liberazione dai mali**

«Signore Gesù, Salvatore del mondo, speranza che non ci deluderà mai, abbi pietà di noi e liberaci da ogni male! Ti preghiamo di vincere il flagello di questo virus, che si va diffondendo, di guarire gli infermi, di preservare i sani, di sostenere chi opera per la salute di tutti. Mostraci il Tuo Volto di misericordia e salvaci nel Tuo grande amore. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, Madre Tua e nostra, che con fedeltà ci accompagna. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen».

*(Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto)*



Salve, custode del Redentore,  
e sposo della Vergine Maria.  
A te Dio affidò il suo Figlio;  
in te Maria ripose la sua fiducia;  
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe,  
mostrati padre anche per noi,  
e guidaci nel cammino della vita.  
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,  
e difendici da ogni male. Amen.

*(Papa Francesco, Lettera Apostolica  
"Patris Corde" )*